

scovi, lo partecipo a Vostra Signoria Illustrissima, e Reverendissima, perchè vi s' uniformi.

*Il Ministro Segretario di Stato delle Finanze
incaricato del Portafoglio
degli Affari Ecclesiastici*
MARCHESE D' ANDREA.

*V. MINISTERIALE che assegna le norme come i preti extra numero nelle
Chiese ricettizie debbano godere degli emolumenti avventizii.*

Napoli, 11 aprile 1835.

AL VESCOVO DI TRICARICO.

Sul dubbio proposto da Vostra Signoria Illustrissima e Reverendissima col rapporto del dì 17 novembre prossimo passato anno, se i Preti *extra* numero nelle Chiese Ricettizie, già definitivamente approvate, debbano godere degli emolumenti avventizii, chiamati così distribuzioni quotidiane; la Commissione dei Vescovi ha portato avviso, che quante volte i Preti *extra* numero vengano chiamati a far parte col Clero incardinato, debbano questi godere dei provventi avventizii, che sono strettamente presi, l'esequie, le messe dei defunti non provenienti da rendite, le votive litanie; giacchè per le distribuzioni quotidiane che sono sempre parti della massa, nei luoghi ove non vi è prebenda, debbano esser sole dei partecipanti aggregati, e su di esse appunto cade la puntatura pei mancanti.

Trovando io regolare un tale avviso della Commissione dei Vescovi, lo partecipo a Vostra Signoria Illustrissima e Reverendissima, perchè vi si uniformi.

*Il Ministro Segretario di Stato delle Finanze
incaricato del Portafoglio
degli Affari Ecclesiastici*
MARCHESE D' ANDREA.